

BEATO PAOLO BURALI D'AREZZO, VESCOVO

17 giugno - memoria



Scipione Burali nacque nel 1511 ad Itri (Gaeta). Per dedicarsi totalmente alla vita spirituale, abbandonò prima la carriera forense condotta con integrità e rettitudine e poi le mansioni di magistrato reale. Sotto la direzione spirituale del beato Giovanni Marinonio, il 25 gennaio 1557 entro fra i Chierici regolari (detti Teatini), assumendo il nome di Paolo; fu compagno di noviziato di sant'Andrea Avellino; nel 1558 divenne sacerdote e in seguito fu superiore a Napoli e a Roma. Per incarico della Città di Napoli e della Santa Sede, assolse una delicata missione diplomatica presso Filippo II di Spagna. Il 23 luglio 1568 san Pio V lo costrinse ad accettare l'episcopato di Piacenza, ove in ogni aspetto della vita religiosa e sociale promosse indefessamente le riforme del Concilio di Trento e favorì la vita religiosa; san Pio V lo creò cardinale il 1 maggio 1570. Godette della stima e amicizia di san Carlo Borromeo e nel conclave del 1572 fu uno dei papabili, ma non risultò eletto a causa della sua condotta estremamente austera. Gregorio XIII nel 1576 lo promosse arcivescovo di Napoli. Come era sempre vissuto poveramente morì presso Torre del Greco il 17 giugno 1578, consumato dalle fatiche apostoliche. Fu beatificato da Clemente XIV nel 1772; il suo corpo è venerato nella chiesa di san Paolo Maggiore a Napoli e la memoria è celebrata nel "dies natalis".

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 64, 5

Beato chi hai scelto e chiamato vicino,
abiterà nei tuoi atri.

COLLETTA

O Dio, che hai manifestato nel tuo vescovo Paolo
le multiformi e mirabili vie della tua chiamata:
concedi a noi, per sua intercessione,
di poter comprendere e fedelmente seguire te,
fonte di ogni chiamata.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Ez 34, 11-12. 15-16

Voi siete mio gregge: io giudicherò fra pecora e pecora

Dal libro del profeta Ezechiele.

Così dice il Signore Dio: “Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascierò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le passerò con giustizia”.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal salmo 22

***R/** Il Signore il mio pastore: non manco di nulla.*

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome. **R/**

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male,
perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **R/**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. **R/**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **R/**

CANTO AL VANGELO

Gv 10, 10

***R/** Alleluia, alleluia.*

“Io sono venuto perché abbiano la vita
e l'abbiano in abbondanza”, dice il Signore.

***R/** Alleluia.*

✠ Dal vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo Gesù disse: “In verità , in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un’altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei”.

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: “In verità , in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l’abbiano in abbondanza”.

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Eleviamo la nostra preghiera a Dio Padre, che ha inviato a noi Gesù Cristo, pastore e guida delle nostre anime.

*Preghiamo insieme e diciamo: **R/ Ascoltaci, o Signore.***

1. Per il papa e i vescovi, per i sacerdoti e i diaconi, perché esercitino l’ufficio pastorale con fedeltà alla parola del Signore. Preghiamo. **R/**
2. Per tutti i cristiani, perché vivano uniti a Cristo pastore, non cedano alle voci mondane apparentemente più forti e promettenti della sua voce e si lascino guidare da coloro che lui ha posto a guida e a servizio della sua Chiesa. Preghiamo. **R/**
3. Per coloro che hanno responsabilità istituzionali e politiche, perché guidino la comunità civile, senza interessi e favoritismi personali, nella giustizia e nella carità. Preghiamo. **R/**
4. Per tutti coloro che soffrono a causa della malattia e della violenza: trovino conforto e giustizia nella preghiera e nella carità dei fratelli. Preghiamo. **R/**
5. Per la nostra comunità, perché viva nell’amore vicendevole con la stesso zelo del beato Paolo al servizio della salvezza eterna del prossimo. Preghiamo. **R/**

O Dio, fonte di ogni bene, per intercessione del beato Paolo, accogli le nostre richieste e mantienici sempre saldi tra le braccia del Cristo, nostro buon pastore.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Guarda, o Signore, il tuo popolo
riunito nel ricordo del beato Paolo, vescovo,
e ti sia bene accetto il nostro sacrificio,
come piacque a te l'offerta
del suo servizio sacerdotale.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO dei Santi pastori

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Ger 3, 15

Vi darò pastori secondo il mio cuore,
i quali vi guideranno con scienza e intelligenza.

DOPO LA COMUNIONE

Signore, che ci hai ristorati con i tuoi sacramenti,
donaci di sperimentare il tuo continuo aiuto,
per l'intercessione del beato Paolo, vescovo,
pastore sollecito e vigilante
e maestro mirabile del tuo popolo.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.